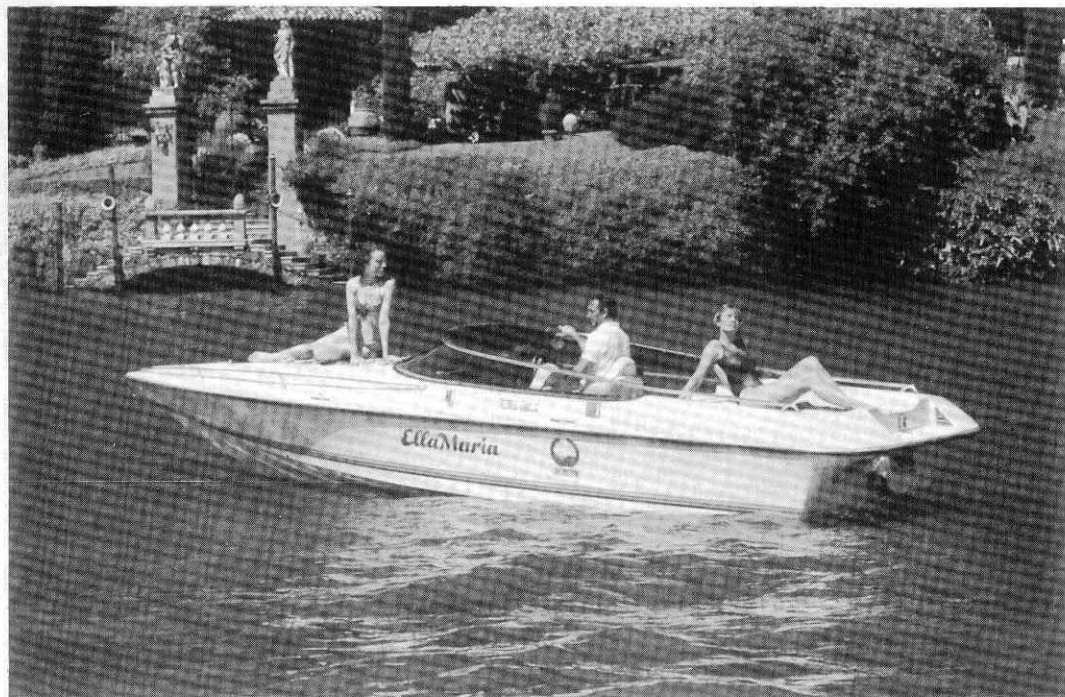


NAUTIMAR s.r.l.

Concessionaria: _____

MERCURY MARINE - RUGGERINI - TOMOS - TULLIO ABBATE



SEASTAR super

DATI DI OMOLOGAZIONE

Scafo in vetroresina - Omologato Ministero dei Trasporti
Lunghezza f.t. mt. 7,00 - Larghezza max mt. 2,26 - Stazza
lorda tsl. 2,160 - Immersione max pieno carico mt. 0,50
Serb. carburante lt. 220 - Portata persone 6 - Posti letto 2

DOTAZIONE STANDARD

Tre ganci traino, Bitte speciali, Bitte tieni parabordi,
Parabrezza, Vano porta ancora, Vano portasci, Vano por-
taoggetti, Maniglione di cortesia, Antirombo cofano motore, Battagliole di prua inox, Sca-
letta bagno inox, Blower, 1 pompa elettrica sentina, Serbatoio carburante, Rubinetto carbu-
rante, Quadro strumenti, Luci di via, Segnalatore acustico, Batteria, Sedili imbottiti, Cuscini
prendisole, Cuscini interni sottoprua, Telo copripozzetto, invasatura.



MOTORIZZAZIONI

B.M.W. 190 Diesel — B.P.M. 450 Trasmissione Tullio Abbate — VOLVO PENTA
AQAD40/DP (Diesel bielicca) — B.P.M. Tullio Abbate 600 HP — VOLVO
PENTA 260A/290 — MERCURISER MCM 330 — MERCURISER MCM 260
VOLVO PENTA AQ290A/290 benzina

MARSALA — Via Circonvallazione, 99 - Tel. 953097

AGRICOLTURA

La superficie totale della provincia si estende quasi per 240.000 ettari di cui ottantaseimila utilizzati in agricoltura. In particolare: *seminativi* (cioè, più di cinquantaseimila ettari di cereali; ottocento di leguminose da granella; centoquaranta di piante da tubero; cinquemila di coltivazione orticole; dodici di coltivazioni industriali; quaranta di coltivazioni floricole; seimila di coltivazioni foraggere e diciottomila ettari di terreni a riposo); *coltivazioni legnose agrarie* (novantamila ettari sono utilizzati per la vite; dodicila per l'olivo; mille per gli agrumi; settecento per i frutteti; nove per altre coltivazioni); le *coltivazioni foraggere permanenti* coprono tredicimila ettari; gli *orti familiari* duecentocinquanta; i *vivai* e i *semenzai* (escluso quelli forestali) centottanta; *tare* delle coltivazioni (fossi di scolo, sentieri, siepi) trecento; i *boschi*, diecimila; quindicimila ettari è l'estensione dei *terreni abbandonati*, incolti, mal coltivati, dei parchi e dei giardini ornamentali, dei cortili, delle strade poderali e dei canali. La *superficie improduttiva* (fabbricati e strade) copre circa ventimila ettari.

PROVINCIA

MARMO - I GIACIMENTI

La produzione di marmo per il sessanta per cento riguarda il *botticino perlato* (detto anche perlato di Sicilia) e viene estratto dal monte Sparagio e dal monte S. Giuliano. Viene usato per pavimenti e decorazioni. A ruota, però in piccolissime percentuali, seguono: l'*avorio venato* (quattro per cento della produzione, estratto dal pianto del Tribli, usato per pavimenti e giardini); il *botticino* (tre per cento, estratto dal monte Sparagio e dal monte S. Giuliano, usato per pavimenti e decorazioni esterne); il *travertino* (tre per cento, zona di Alcamo, tutti gli usi); lo *spuma di mare* (due e mezzo per cento, tutta la provincia, tutti gli usi); *rosso e grigio S. Vito* (due e mezzo per cento, Capo S. Vito, interni, esterni e lavorazioni ornamentali); *paglierino* (uno e settanta per cento, Piano del Tribli, pavimenti e giardini); *venato* (uno e trenta per cento, zona di Alcamo, pavimenti, soglie, zoccoli e ornamenti); *rosato* (uno e trenta per cento, monte Inici, pavimenti); *rosso Castellammare* (uno per cento, monte Sella e corso Monaco, pavimenti e rivestimenti interni).

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: diciottomila aziende danno lavoro a settantaquattromila addetti. Undicimilasettecento aziende si occupano di commercio; millenovecentotrenta industrie di alimentari, legno e tessili; milletrecentoventi di costruzioni e installazioni di impianti per l'edilizia; milleottanta di pubblica amministrazione, servizi pubblici e privati.

SEGUI IL CAGNONE! PER LA TUA NUOVA FIAT, IL TUO IVECO, LA TUA AUTO D'OCCASIONE.

*La gamma completa Fiat in un
clima di cordialità e simpatia.*

*Un settore speciale di
auto d'occasione,
supergarantite dal
S.U.S. Sistema Usato
Sicuro e dal marchio
Park-Usato.*

*La scelta più ampia per il
tuo mezzo da lavoro: dal
pratico Fiorino allo stradale
pesante Turbostar Iveco.
Vieni a trovarci, per una
chiacchierata e un caffè.*



ANSULOC Palermo

Concessionaria
Ferrara FIAT
Serietà e simpatia ad Alcamo.



ALCAMO:
Concess. Fiat Auto S.p.A.
Park-Usato S.U.S.
S.S. 113 Km. 327
Telefono: (0924) 24118-24119

PALERMO:
Concessionaria IVECO FIAT
Via Ausonia, 152
Telefono: (091) 523240

PARTINICO:
Concessionaria IVECO FIAT
S.S. 113 Km. 307
Telefono: (091) 781815

PARK-USATO
selezionato,
controllato,
garantito.

Vino, meloni e una costa bellissima rovinata dall'abusivismo

Alcamo è una città che vive di agricoltura e guarda con ottimismo al futuro del vino. Ai piedi del monte Bonifato è cresciuta selvaggiamente, specialmente Alcamo Marina, dando una sensazione palpabile della mancanza dello Stato nonostante un benessere diffuso che avrebbe consentito di non varcare i limiti della Legge degenerando nell'abusivismo. L'edilizia ha retto per molti anni, ma ora si costruisce poco e l'incremento dell'artigianato è una dimostrazione del travaso di manodopera che ha contraddistinto questi ultimi anni.

Alcamo sorge su un altopiano a 256 metri di altezza sul livello del mare ed è straordinariamente ricca di vestigia storiche, come testimoniano chiese e monumenti numerosi in tutto il territorio. Nonostante un reddito alto (nelle banche sono depositati più di 50 miliardi) la disoccupazione è crescente, specialmente tra i giovani che, lontani dall'agricoltura, non hanno trovato ancora un punto di riferimento occupazionale.

Oltre al famoso «Bianco d'Alcamo» la produzione agricola si è diversificata puntando sui poponidi. I vari tipi, come il «porcello», il «cartoccio» ed il «giallo» si vendono bene e la superficie investita è aumenta-

ta proporzionalmente alle richieste di mercato.

Il turismo è quasi inesistente nonostante il territorio abbia molto da offrire: Alcamo Marina, il monte Bonifato (826 metri), i boschi, i bagni termali.

La zona dove sorge Alcamo fu probabilmente abitata già nell'età del bronzo mentre tra il 200 ed il 300 la popolazione faceva la spola scendendo dal monte Bonifato dove sorgeva una città, oggi scomparsa. La città vera e propria fu costruita da un certo Peralta nel 1340; fu ricca nel XV secolo e poi conosciuta con Ciullo.

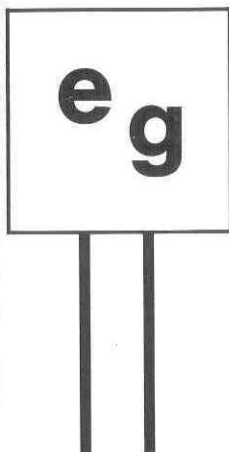
CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: duemilanovanta aziende danno lavoro a seimilaottocento addetti.

L'occupazione: diecimilaseicento occupati e millecentottanta disoccupati, duemila in cerca di prima occupazione, ventottomilaseicento le unità della popolazione non attiva.

L'istruzione: novecentoquattordici laureati, duemilaottocento diplomati seimilaquattrocento con la licenza media inferiore, quindicimilacento con la licenza elementare, duemilaseicento analfabeti.

Stato civile: novemilaottocento celibi e novemilacento nubili, diecimilatrecentocinquanta coniugati, ventotto separati e quaranta separate legalmente, quattrocentotrenta vedovi e duemilacentonovanta vedove, dieci divorziati e quindici divorziate.



**DISTRIBUZIONE
ELABORATORI ELETTRONICI
PROGETTAZIONE DI SISTEMI
ACCESSORI**



Via Virgilio, 11 - Tel. (0923) 21160
Telex 910613 PP TP I

91100 TRAPANI

La Ditta EUGENIO GUALANO è oggi una delle più grandi aziende della zona nel campo degli elaboratori elettronici. I servizi di assistenza si estendono alle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani con uno **staff** di tecnici specializzati nei settori del software e dell'hardware.

Nella qualità di concessionaria Honeywell la Ditta dispone ed installa elaboratori di piccole, medie e grandi dimensioni, dal personal computer ai grandi MAIN FRAME.

Su tutte queste macchine garantisce da anni la disponibilità di parti di ricambio e di programmi per ogni genere di applicazione.

La Ditta EUGENIO GUALANO annovera tra i suoi clienti nomi prestigiosi sia nel settore pubblico che privato nonché tra i professionisti. I corsi di addestramento tenuti dall'apposito settore-scuola permettono inoltre agli utenti interessati di approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'informatica sotto la guida di esperti nel settore.

La ricca attività agricola fa rientrare gli emigrati

Il «granaio di Erice» ha la grinta e la determinazione del grande comune. Dal 1° agosto del 1950, quando è diventato Comune, Buseto Palizzolo ha incrementato l'attività agricola aumentando anche la produzione di formaggi e latticini. Da 4.861 abitanti nel 1952 si è passati nel 1985 a 3.618, ma la tendenza ad emigrare è finita già da dieci anni e si assiste al rientro di qualche famiglia dall'estero.

Le frazioni di Battaglia, Badia, Buseto

Centro, Pianoneve, Luziano e, a valle (il comune collinare è alto 249 metri sul livello del mare) Mataliano, Bruca e Tangi hanno la caratteristica di avere tutte le case circondate da piccoli giardini.

Da 5 anni ha preso il via una singolare tradizione che mobilita tutto il paese: la «Via Crucis» dei Misteri viventi. La fede rivissuta nella vita, passione e morte di Gesù Cristo in 13 vare che sfilano con personaggi viventi la domenica prima della Pasqua.

Bosco Scorace: lo amano proprio tutti

La denominazione di area attrezzata di Scorace sta stretta al bosco situato ad Arcodaci nel comune di Buseto Palizzolo. L'oasi verde, la prima in provincia con queste caratteristiche, costituisce con il bosco di Angimbè (Calatafimi), una delle due sole aree boschive naturali del trapanese.

Si tratta di 300 ettari coperti quasi totalmente da querce secolari, anche se gran

parte del patrimonio boschivo fu distrutto tra le due guerre.

Ricostruito dall'Azienda Forestale offre ora numerosi servizi: posti per la cottura dei cibi, tavoli e panchette, capanni e tettoie per ripararsi dal sole.

Si ci arriva dalla strada provinciale che da Buseto Palizzolo porta a Segesta, poco prima della frazione di Bruca.

Querce da sughero, conifere, eucaliptus, mirtilli in un clima tipicamente mediterraneo, ma anche conigli, volpi, puzzole, l'istrice ed il riccio costituiscono una lezione di storia naturale a portata di mano.

C'è

qualche cosa di «diverso» nel nostro modo di fare «banca».

Di diverso, perché sa di antico e di moderno.

Al centro dei nostri sistemi automatizzati e al di sopra dei nostri terminali di sportello, infatti, sta sempre «l'uomo».

Questo, perché abbiamo alle spalle una vita ultracentenaria di «banca popolare» e perché siamo una banca di medie dimensioni che ha saputo più agilmente adeguarsi alla automazione ed alla innovazione, senza smarrire il senso dei valori umani.

Da noi i grandi calcolatori delle unità centrali, gli elaboratori periferici, i terminali sono semplicemente gli strumenti per potere offrire ai Signori Clienti servizi più razionali che, nello stesso tempo, sollevano gli operatori di gran parte delle attività manuali e ripetitive.

Anche per questo, da noi non v'è Cliente che abbia un volto e un nome che siano ignoti ai nostri Collaboratori e non v'è nostro Collaboratore che non metta nella aridità delle operazioni quell'afflato umano che possa avvicinarlo al Cliente.

Il protagonista della nostra Banca rimane, dunque,

«l'uomo»

Se siete già nostri Clienti non dimenticate mai ed esigete sempre di godere di questo rapporto, perché in esso sta la più grande ricchezza comune.

Se non siete nostri Clienti, diventatelo e potrete sperimentarlo.

BANCA DEL POPOLO

Fondata nel 1883

24 sportelli nelle province di Trapani - Palermo - Agrigento

(F)

FASHION

— *Boutique Uomo-Donna* —

TRAPANI - VIA BARONE SIERI PEPOLI, 7

VIA DELLE ARTI, 30/A - TEL. 29561

Un paese piccolo piccolo pieno di storia

Calatafimi, aggrappata alle pendici del colle su cui sorge il vecchio castello Eufemio, da cui prende il nome, è situata a 400 metri sul livello del mare. È un grosso centro agricolo che vive sulla produzione di vino, cereali, olio e frutta.

Gli abitanti sono poco più di 8 mila dopo anni di emigrazione alla ricerca di lavoro. Ora si punta sul turismo, quello termale, che offre grandi prospettive. A Granatelli esistono più di 30 sorgenti di acqua calda sulfurea sfruttate solo in minima parte.

La storia della città è densa di grandi avvenimenti legati ai greci, ai cartaginesi, ai romani. Nel medioevo fu molto prospera, mentre nei libri è ricordata maggiormente per la battaglia che si svolse il 15 maggio del 1860 tra Garibaldi e le truppe borboniche. Dove avvenne lo scontro, la cima del colle di Pianto Romano, sorge un monumento-ossario.

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: quattrocentosessanta aziende danno lavoro a milleduecentosessanta persone.

L'occupazione: millenovecentocinquanta occupati, centottantadue disoccupati, trecento in cerca di prima occupazione, cinquemilasettecento le unità della popolazione non attiva.

L'istruzione: centotrentadue laureati, quattrocentosessanta diplomati, millecentosessanta con la licenza media inferiore, tremiladuecento con la licenza elementare, trecento analfabeti.

Stato civile: milleottocentoventi celibi ed altrettante nubili, quattro separati e tre separate legalmente, centotredici vedove, tre divorziate e quattro divorziate.



s. n. c.

di G. CUSUMANO & C.

91020 CASA SANTA - ERICE (TP)
VIA G. CLEMENTE, 108
TEL. (0923) 35227 - 37734

I SERVIZI:

- *derattizzazioni territoriali e ambientali;*
- *Disinfestazione contro ogni specie di insetti, mosche e zanzare;*
- *Disinfezione contro virus e batteri degli ambienti;*
- *Trattamenti specifici per tutti i parassiti di piante ornamentali.*
- *Trattamenti disinfestanti contro tarme e termiti;*
- *Trattamenti generici disinfettanti e deodoranti;*
- *Diserbo chimico totale o selettivo contro tutte le erbe infestanti di stradelle, cortili, cimiteri, impianti sportivi, ecc.;*
- *Pulizia e disinfezione delle taniche e cisterne dell'acqua.*

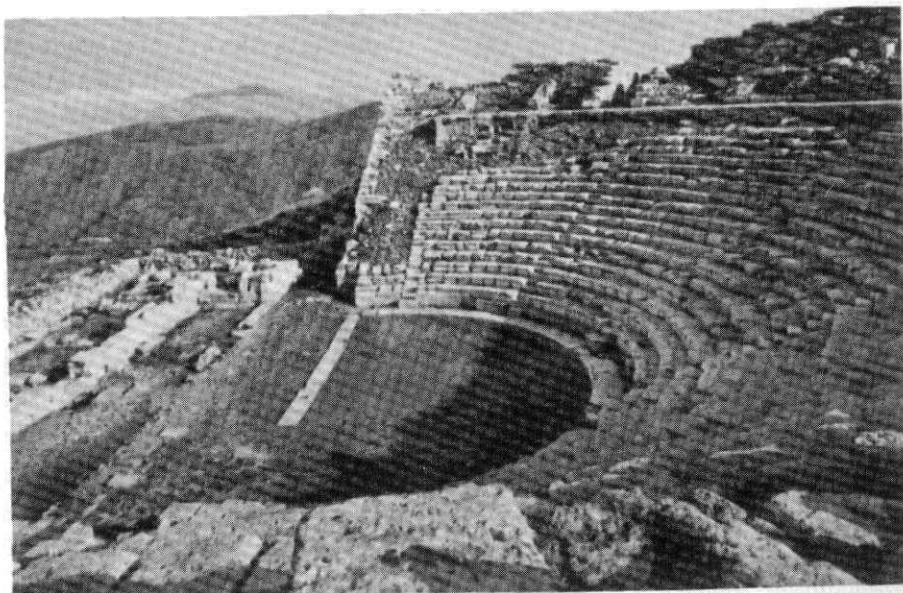
Segesta: metropoli degli Elimi

Segesta, la principale città degli Elimi, rappresenta uno dei più monumentali esempi di civiltà indigena in Sicilia. Ateniesi, Cartaginesi e Romani la conquistarono facendola conoscere al mondo intero.

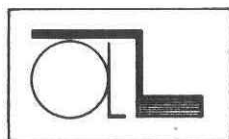
Il Tempio ed il Teatro sono quanto resta delle passate vestigia e da alcuni anni ripro-

poste da un ciclo di spettacoli classici. Il teatro, di modeste dimensioni (la cavea misura 63 metri) è uno dei più suggestivi del passato, offre, davanti a se, uno spettacolo di montagne. Dal terzo secolo a.C. fino ad oggi ha conservato intatti il corridoio di accesso all'orchestra (paradai) e il muro curvilineo perimetrale (analemma).

Della scena, fiancheggiata da due corpi laterali (parastenia) all'altezza del palcoscenico (logeion), restano numerosi elementi originari che hanno conservata immutata la loro funzionalità.



Il teatro.



AZETA SISTEMI s.n.c.

COMMERCIALIZZAZIONE
SISTEMI UFFICIO
RAPPRESENTANZE

91100 TRAPANI
Via S. Giovanni Bosco, 13-15
☎ (0923) 21355



SOFT PROGETTI s.n.c.

ANALISI E PROGETTAZIONE
SOFTWARE

91100 TRAPANI
VIA S. GIOVANNI BOSCO, 13-15 – TEL. (0923) 21355

Olive, vino e turismo ma anche disoccupazione e abusivismo

Campobello di Mazara sta vivendo uno dei periodi piú difficili della sua esistenza. Si cercano sbocchi occupazionali, specialmente per i giovani (la popolazione è di 13 mila abitanti).

Il vino (ma anche l'olivicoltura) ed un turismo stagionale, concentrato a Tre Fontane e Torretta Granitola, sono le uniche realtà, mentre, nessuno parla piú del tondificio che doveva sorgere a Capo Granitola per accogliere nell'industria metallurgica 7 mila disoccupati post-terremoto del Belice. La vitivinicoltura soffre di mali incurabili (si vende poco ed a basso prezzo) mentre molte speranze si nutrono per la Nocellara del Belice: a Campobello sono investiti ad oliveto circa 500 ettari. La piaga piú dolente è quella dell'abusivismo edilizio che ha contagiato, inevitabilmente, la zona di espansione a ridosso della bellissima costa. La città ha voluto ricordare la realtà quotidiana facendo nascere un museo dedicato alla «Vita ed al Lavoro Contadino», una raccolta di usi e costumi che sono nella tradizione secolare della città.

La storia di Campobello è conosciuta dall'anno 827 quando fu interessata alla prima battaglia tra musulmani e bizantini. L'episodio piú importante è legato, comun-

que, al ritrovamento di un tesoro bizantino che si fa risalire a Tiberio V, a Leone III e Costantino V (si tratta di monete) e di tre collane d'oro; propabilmente fu nascosto per non cadere preda dagli incursori saraceni (le collane, di grande valore artistico, sono conservate al Museo Nazionale di Palermo). A 8 chilometri in linea d'aria da Selinunte si trovano le «cave di Cusa», da dove i selinuntini scavavano il materiale per i templi. L'attività estrattiva cessò nel 409 a.C. quando Selinunte venne distrutta dai Cartaginesi. Da allora tutto è rimasto quasi intatto.

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: seicento aziende danno lavoro a millesettecento addetti.

L'occupazione: tremiladuecento occupati, centocinquanta disoccupati, quattrocentocinquanta in cerca di prima occupazione, ottomila-seicento le unità della popolazione non attiva.

L'istruzione: centosettantatré laureati, ottocento trenta diplomati, millesettecento con la licenza media inferiore, quattromilacentoventi con la licenza elementare, novecentotrenta alfabeti.

Stato civile: Duemilaseicento celibi, duemilatrecento nubili, tremiladuecentosessanta coniugati, trentuno separati e trentadue separate legalmente, centoquaranta vedovi e seicentonovanta vedove, undici divorziati e undici divorziate.